

**FOTOGRAFIA** Il calendario Di Meo 2023 celebra il legame fra Napoli e Siviglia con gli scatti di Massimo Listri

## L'Alcázar in 12 mesi

DI **SERENA GRECO**

**L**il Real Alcázar di Siviglia, il Palazzo Reale più antico d'Europa ancora in uso e massima espressione dell'architettura mudéjar, accoglie l'attesa serata di gala per la presentazione della 21esima edizione del Calendario d'arte Di Meo 2023, che quest'anno celebra il legame tra Napoli e Siviglia. L'8 ottobre è una serata evento, in stile moresco, è riservata a un esclusivo parterre di 300 invitati provenienti da tutta Europa. Accolti dai fratelli Roberto e Generoso Di Meo, gli ospiti varcheranno la soglia del celebre palazzo novecentesco, dichiarato patrimonio dell'umanità dall'Unesco, per scoprire il Calendario Di Meo 2023 realizzato dall'Associazione Culturale "Di Meo vini ad arte". Un vero e proprio oggetto d'arte e da collezione, da sfogliare, pagina dopo pagina, per scoprire o riscoprire le ricchezze architettoniche senza tempo e gli antichi splendori di Siviglia. Il compito di raccontare per im-

magini la capitale andalusa è affidato a Massimo Listri (*a destra due sue foto dell'Alcázar*), maestro indiscusso della fotografia d'architettura e d'ambienti: dodici scatti che sembrano spalancare lo sguardo su altrettante bellezze monumentali della città, dal Museo de Bellas Artes al Teatro Lope de Vega, da la Casa de Pilatos al Palacio de Marqués de la Motilla, da l'Hospital de los Venerables al Palacio Bucarelli e ancora il Palacio de la Condesa de Lebrija, la Catedral- Sala Capitul, l'Archivio de Indias.

La serata è preceduta da una grande festa pensata per far vivere agli ospiti la più tradizionale atmosfera andalusa. Il 7 ottobre infatti la Real Venta de Antequera, luogo in cui in passato i tori sostavano prima di raggiungere la Plaza de Toros, apre le porte per una serata speciale, ispirata alla celebre "Feria de Abril". Gli ospiti saranno come travolti in un crescendo di suoni, danze e colori, a ritmo di Flamenco, tra centinaia di farolillos (le tradizionali lanterne colorate), cavalli bardati a festa,

costumi e fiori tra i capelli, e naturalmente i sapori della cucina andalusa de los gitanos: tortilla, tapas, churros e jamon.

«Ho immaginato questo Calendario come un viaggio a ritroso, che fa dolcemente riaffiorare e riassaporare i fasti della Siviglia d'un tempo» racconta l'ideatore del progetto, Generoso Di Meo.

Ad accompagnare il racconto per immagini di Massimo Listri ci sono l'introduzione dell'Ambasciatore d'Italia in Spagna Riccardo Guariglia e i saggi scritti da un parterre ricco e prestigioso di studiosi italiani e spagnoli. Autori, musicologi, critici cinematografici ed esperti di storia dell'arte che offrono al lettore interessanti approfondimenti per indagare i rapporti che legano Napoli e Siviglia: i contributi testuali portano infatti la firma di Dinko Fabris, Fernando Amores, Paola Setaro, Fatima Halcón, Encarnación Sánchez García, Riccardo Naldi, Juan Ángel Vela del Campo, Yuri Primarosa, Valerio Caprara, Candida Carrino, José Vicente Quirante Rives y Roberto Alonso Moral.

